

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 11 settembre

XXIV Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio)

Ore 9.30 (Foza): Celebrazione della reposizione alla statua della Madonna. Alberti Alfredo (ann.), Contri Giulia e def.ti Fam. Alberti; in onore alla Madonna;

Ore 9.30 (Sasso): Baù Maria, Amabile (ann.); Rossi Caterina, Baù Mario e def.ti Fam. Rossi Anna; Rossi Dante e fam.

Ore 11.00 (Gallio): Valente Dilva (ann.) e fam

Ore 11.00 (Stoccareddo): Marini Caterino e fam.; Marini Maria, Bortolo Serafino e Diana

Ore 18.00 (Gallio): Def.ti contrada Bertigo; Grigiante Laura e Giovanni

Lunedì 12 settembre

Santissimo nome di Maria

Ore 10.00 (Foza): Santa Messa di inizio Anno scolastico

Ore 18.00 (Gallio): Panzolato Carlo e Agnese; Dal Degan Giovanna (trig.); Rigoni Elio, Rino, Nicola; don Pietro Munari e genitori

Martedì 13 settembre

San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18.00 (Gallio): 7° Valente Milena

Mercoledì 14 settembre

Esaltazione della Santa Croce

Ore 18.00 (Villa Giovanna): Finco Alida (3° ann.); Marini Edda; Cherubin Angelo, Giampietro e Patrizia

Giovedì 15 settembre

Beata Vergine Addolorata

Ore 18.00 (Gallio): Frison Guerrino e fam.

Venerdì 16 settembre

Santi Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri

Ore 18.00 (Gallio): Segafredo Giovanni Duro

Sabato 17 settembre

Ore 15.00 (Gallio): Matrimonio di *Finco Serena e Cunico Daniele*

Ore 18.00 (Gallio): Feder Andrea, Tagliaro Imelda e fam.; Pertile Giocondo (ann.); Pesavento Riccardina e Sambugaro Giacomo

Ore 18.30: S. Messa segheria Omizzolo a Foza

Domenica 18 settembre

XXV Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio): Alberti Gianni, Pietro, def.ti Fam. Alberti, Dalla Bona e Lunardi

Ore 9.30 (Foza): Cappellari Antonio, Egidio, Leterio, Raimondo, Giovanna; Menegatti Chiara (ann.) e fam.; Lunardi Angela ed Emilio; Munari Pio, Giovanna e fam.; Ceschi Pietro Marian; def.ti Fam. Cappellari Gino; Alberti Attilio e genitori

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Cristiano-sciopeta e fam.

Ore 11.00 (Gallio); Vilmercati Giuseppe, Castagnati Maria

Ore 11.00 (Stoccareddo)

Ore 18.00 (Gallio): Pesci Sergio e Mariani Itala

PRIMO GIORNO DI SCUOLA: CHE EMOZIONE! Un'emozione che si ripete ogni settembre e segna in profondità il nostro ricordo, tanto da poterla rivivere anche dopo numerosi anni, magari attraverso l'esperienza dei propri studenti, dei figli o dei nipoti. BUON INIZIO A TUTTI I RAGAZZI E AL PERSONALE SCOLASTICO! E non dimenticate di dare spazio ai valori proposti da Gesù, il Maestro dei maestri che ci insegna a costruire un mondo nuovo di bellezza e di bontà.



Nei giorni scorsi è venuta a mancare **Valente Milena** della Comunità di Gallio; la raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per i suoi familiari la grazia della consolazione della fede.



Unità Pastorale

Gallio - Foza - Sasso - Stoccareddo

www.upgallio.it



Domenica 11 settembre: XXIV Domenica del Tempo ordinario

n. 42

Dal Vangelo di Luca (15, 1-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantannove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Dio è misericordia: ma allora perché continuiamo a pensare a Dio come ad un vigile, un giudice, un severo preside? Perché ci ostiniamo a tenerlo ben lontano dalle nostre vite relegandolo nelle chiese e nei ritagli di tempo che dedichiamo alla religione? La nostra triste fede pensa alla vita in Cristo come ad un pegno da pagare all'onnipotenza di Dio, non come ad un incontro di pienezza e di festa! Occorre convertirci alla tenerezza di Dio, occorre osare e pensare ciò che Lui è venuto a testimoniare. Le parabole ascoltate gettano una spallata definitiva alla nostra mediocre visione di Dio per spalancare la nostra fede alla dimensione del cuore di Dio. Convertirsi significa passare dalla nostra prospettiva a quella inaudita di Dio e questo significa fare come Lui. Noi diciamo: "Ti amo perché sei amabile, te lo meriti, perché sei buono". Dio dice: "Ti amo con ostinazione e senza scoraggiarmi perché so che il mio amore ti renderà buono". C'è una bella differenza! In fondo in fondo ci costruiamo una vita di fede orientata intorno ai nostri meriti. Nessuno si merita l'amore di Dio. Il suo amore è assolutamente gratuito, libero, pieno. Dio non ci ama perché siamo buoni, ma amandoci senza misura ci rende buoni, aprendoci alla speranza. (Paolo Curtaz)